

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

AI NOSTRI LETTORI

Le nostre appendici si adoreranno tra breve di una nuova pubblicazione originale, di cui è autore un giovane egregio, il sig. ingegnere **Vittorio Giacomelli**. L'indole del romanzo e lo stile, terso e gentile, nel quale esso è scritto, danno affidamenti sicuri che il lavoro piacerà ai lettori. Facendone la scelta, noi abbiamo pensato che più vale un racconto, quand'esso può, dilettando, istruire.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'onor. Zanardelli a Roma
ROMA, 29
L'onor. Zanardelli sarà a Roma, chiamatori da affari privati, il 18 o il 20 novembre, cioè parecchi giorni prima della riapertura della Camera. Taluni osservano che per quell'epoca non c'è alcuna questione importante nel mondo giudiziario, che richieda la presenza dell'onor. Zanardelli. Gli affari privati sarebbero dunque in realtà affari politici.

I Zanardelliani al banchetto Cavallotti
ROMA, 29
Si è detto che l'onor. Zanardelli avesse lasciata ai suoi amici politici piena libertà di intervenire, o no, al banchetto in onore dell'onor. Cavallotti.

Il Bilancio della Marina
ROMA, 29
Come è noto, il bilancio della Marina è stato già presentato al Ministero del Tesoro. Cionondimeno l'onor. Morin ha dichiarato che lo studio delle economie nella amministrazione della Marina non è terminato. Egli ha aggiunto che tutte le nuove economie, che si faranno, saranno rivolte al miglioramento del materiale nautico.

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

La sieroterapia.

Origine, presente ed avvenire
(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Anzitutto vediamo che cosa è la sieroterapia, qual'è la sua origine, qual'è il suo stato attuale e qual'è il suo avvenire.

Allorquando un animale è inoculato contro una malattia infettiva, il sangue di questo animale acquista una nuova proprietà, impediscendo cioè lo sviluppo dei microbi patogeni di questa malattia.

In altre parole, la ragione dell'immunità d'un animale vaccinato contro una data malattia, consiste in una modificazione delle proprietà del suo sangue.

E v'ha di più: se si trasfonde una piccola quantità di questo sangue modificato in un animale non vaccinato, questa piccola quantità basta per trasmettere nella sua intenezza lo stato refrattario nell'animale non vaccinato, cioè l'immunità.

Nel 1888 i dottori Richet e Héricourt comunicarono queste loro osservazioni all'Accademia delle scienze a Parigi, osservando che il metodo sarebbe stato forse un giorno generalizzato, e annunciando che ne avrebbero cominciato l'applicazione al trattamento della tubercolosi, iniettando sotto la pelle la parte liquida del sangue, il siero, non i globuli rossi né la fibrina coagulabile, che non possedevano la preziosa proprietà in questione.

Se non che per la tubercolosi si presentava

Se si potrà, si aumenteranno i fondi per la riproduzione del naviglio.

La Deputazione Siciliana

ROMA, 29
Fra l'onor. Di Rudini ed i deputati della Sicilia si è rimasti in massima d'accordo di convocare ad una riunione la deputazione siciliana.

Questa riunione, da tenersi in occasione della riapertura della Camera, non avrebbe carattere politico. Vi si discuterebbero progetti escogitati dal Governo per la Sicilia.

L'on. Vacchelli ed il programma finanziario

L'onor. Vacchelli, che ebbe tanta parte nei provvedimenti finanziari della passata sessione legislativa, ha avuto occasione in questi giorni di esternare le sue idee sul nuovo programma finanziario del Governo.

L'on. Vacchelli è convinto che nelle pubbliche amministrazioni si possano fare delle economie per 40 milioni di lire, non da ottenersi subito ma in certo numero d'anni. Anzi l'on. Vacchelli sta facendo degli studi comparativi in proposito e si propone di svolgerli alla Camera.

Egli è d'avviso che l'amministrazione finanziaria (dogane, private, tasse dirette ecc.) dovrebbe costare molto di meno di quanto costa attualmente.

L'Italia spende per l'amministrazione finanziaria più di qualsiasi altro paese e, insieme alla Spagna, ha il primato del contrabbando.

L'on. Vacchelli non crede che l'attuale Gabinetto riuscirà a risolvere il problema finanziario. Ciò non è compatibile colla politica interna, estera e militare dell'onor. Crispi. Egli per conseguenza non ha feue nel nuovo programma finanziario del Governo qualunque esso debba essere.

una difficoltà: per mettere in pratica la sieroterapia bisogna avere degli animali vaccinati anti-tubercolotici era ancora da trovarsi. Dopo alcuni anni di ricerche, gli stessi dottori Richet e Héricourt poterono presentare nel 1890-91 dei cani vaccinati contro la tubercolosi umana, e il sangue di cotesti cani possedeva la proprietà di render refrattari alla tubercolosi umana altri cani non preservati dalla vaccinazione.

Ei ecco che in questo modo il principio della sieroterapia si affermava: il sangue vaccinato agiva, non soltanto come mezzo preventivo quando lo si inoculava negli animali prima dell'infezione; ma agiva pure terapeutico come un rimedio, quando lo si inoculava poco tempo dopo l'infezione.

Mentre gli inventori proseguivano nelle loro esperienze per la tubercolosi, il metodo veniva applicato in Germania e in Italia a diverse altre malattie. Anzitutto i dottori Behring e Kitasato, d. Berlino, l'applicarono al tetano e alla difterite. Il principio era sempre lo stesso: rendere immuni degli animali, con procedimenti vari, contro il tetano e la difterite; prendere quindi il siero di questi animali, servirsene a guisa di vaccino o come rimedio specifico contro la malattia da prevenire o da curare. I due batteriologi di Berlino poterono, dopo molte sperienze, annunciare che avevano trovato il trattamento specifico del tetano e della difterite.

In Germania, già da due anni, molti medici applicano questo trattamento ai bambini difterici, specialmente i dottori Eherling, Rosel, Wassermann Weibgen, Wernicke, Aronson, Katz, Wilgers, ecc. con ottimi risultati. La mortalità dei difterici diminuiva della me-

Un telegramma di Crispi agli operai torinesi

Ecco il testo del telegramma spedito dall'onor. Crispi agli operai torinesi, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede operaia:

« Duolmi non essere con voi e con cotesti bravi operai e di dover affidare all'elettrico il mio pensiero.

« Vi mando il mio saluto ed il mio augurio. Uniti nel lavoro che nobilita, nell'insegnamento che illumina la mente, voi, cooperando pel vostro benessere e pel sostegno dell'Italia, avete resistito alle tentazioni dei nemici della patria e della famiglia, e, rimasti compatti nell'amore del bene, vi applaudo e vi bacio. »

« CRISPI »

Nell'Oriente asiatico

Della guerra tra la China ed il Giappone questo solo si sa di certo che non finirà per ora, giacché il *mikado*, il Governo, il Parlamento di Tokio manifestano colle parole, cogli atti il fermo proposito di continuarla finché la « barbara ostinazione » dell'impero celeste, « nemico della civiltà » non sia spezzata.

Questi sono i termini che i presidenti delle due Camere giapponesi adoperano parlando della China, nell'indirizzo in risposta al discorso del trono, il quale apersa la sessione straordinaria della dieta. E le Camere, con un accordo insolito, votano alleggermente le proposte di nuove spese e di nuovi prestiti che il Governo reputa necessari alla continuazione della guerra.

È la prima volta in quattro anni dacché esiste un Parlamento giapponese che l'opposizione vota per il Governo - e senza lesinare. - È, anzi, fanatica per la prosecuzione delle ostilità sino al conseguimento dello scopo che lo *chauvinisme* nazionale si è prefisso la prostrazione e l'umiliazione completa dell'impero rivale. Queste disposizioni del Governo e delle Camere giapponesi rendono, è d'uopo dirlo? vani gli sforzi che la diplomazia faesse ora per indurre i due belligeranti a trattare di pace. La China naturalmente, negozierebbe volentieri la pace, ma il Giappone ha bisogno di nuove vittorie o d'un mutamento della fortuna militare per indursi a fare altrettanto. Ciò che avviene nella Dieta di Tokio dimostra quanto grave errore commettesse lord Kimberley tentando di promuovere un'azione collettiva delle Potenze per fermare le ostilità nell'estremo Oriente e quanto meglio del Foreign Office fossero informati gli altri Gabinetti delle vere disposizioni del Giappone.

Intorno alle operazioni sul teatro della guerra

ta, e non volendo contare che i casi curati a tempo, sul principio del male, lasciando da parte i bambini assunti in cura già morenti, il percento delle vittime da 50 a 60 si trovava ridotto al 6 o all'8 per cento.

Finalmente il dott. Roux, dell'Istituto Pasteur, impiegando il processo Behring, modificato in quanto al modo di vaccinare gli animali e alla scelta di degli animali *sanguiferi*, o piuttosto *sieriferi*, otteneva pure una diminuzione di mortalità della metà nei bambini difterici dello spedale dei « Fanciulli malati. »

Il siero antidifterico usato dal dott. Roux è fornito dai cavalli - vecchie rozze, inabili al servizio - che si vaccinano mediante inoculazioni susseguenti, sempre più abbondanti di gelatina di coltura del bacillo difterico, filtrata.

Questi cavalli sono periodicamente salassati alla giugulare, e l'esperienza ha dimostrato che conservano per lungo tempo un sangue attivo e che, allorché questa attività diminuisce, è facilissimo rinvigorirli mediante una nuova inoculazione.

I cavalli forniscono ogni mese circa tre litri di sangue, che darebbero due litri di siero.

Nel maggior numero dei casi basta iniettare sotto la pelle dei piccoli ammalati, nelle regione dei fianchi, dieci centimetri cubi di siero antidifterico in una sola volta; e da 12 a 24 ore dopo si vedono mitigati i fenomeni generali, staccarsi le false membrane, avanzarsi la convalescenza. Talvolta, ma di rado, e quando la cura venne principiata a malattia avanzata bisognò rinnovare la iniezione di dieci centimetri cubi.

La mortalità allo spedale dei fanciulli malati diminuì dal 60 0/0 al 24 0/0, compresi i casi semplici e complicati, e al 7 0/0 per i

corrono voci contraddittorie e la notizia d'una nuova gran battaglia terrestre sulle rive di Yalu, data per certa ieri, è smentita dai telegrammi odierni. Le due flotte si direbbero sparite dalla superficie del mare, così vaghe e indeterminate sono le notizie che se ne hanno.

I REDDITI DOGANALI

L'on. Boselli ebbe ieri una conferenza col direttore generale delle Gabelle.

Si è discusso a lungo dei redditi doganali e delle anomalie che presentano alcuni di essi, come i redditi sul grano, che non corrispondono nemmeno lontanamente alle cifre ufficiali della bilancia commerciale.

Si è stabilito di rifare i calcoli approssimativi sul raccolto del grano nello scorso estate, poichè si suppone che i primi calcoli fossero sbagliati.

Il direttore generale delle Gabelle ritiene che la produzione effettiva del grano nazionale nel 1894 debba essere stata di 7 od 8 milioni superiore a quella ufficialmente annunciata.

Se ciò risulterà realmente, saranno 7 od 8 milioni di ettolitri di grano estero sui quali l'erario non potrà più contare, ciò che significherebbe un minor gettito nei dazi doganali di 40 o 50 milioni di lire.

EREDITÀ DI SVENTURA

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 28. - Bollettino sulla salute dello czar uscito stasera alle ore 7: Durante la giornata nessun cambiamento è avvenuto circa la salute dello czar.

VIENNA, 29. - Secondo il *Fremdenblatt* le nozze dello czarevich con la principessa Alice non si faranno oggi, ma probabilmente il 9 novembre in forma solenne ricorrendo l'anniversario del matrimonio dello czar con la zarina. L'atto di conversione della principessa Alice alla religione ortodossa non è ancora fatto.

difterici curati subito all'apparire della malattia.

Per la difterite, come del resto per tutte le malattie contro le quali fu già impiegata la sieroterapia, la dose del siero da iniettarsi dev'essere tanto più abbondante quanto la malattia è più avanzata nella sua evoluzione e bene inteso, le probabilità di guarigione diminuiscono parallelamente.

D'altronde, dal punto di vista scientifico, il metodo aveva dato splendidi risultati in diverse altre applicazioni; Klempner, Foà e Scabia l'avevano applicato al trattamento della pneumonite; Tizzoni, Cantani e Schwarz all'idrofobia; Gamaleia, Harscher e Klempner al colera; Bruschetti all'influenza, e molte esperienze s'erano fatte in Germania e in Italia per la febbre tifoida.

Si può quindi considerare che il trattamento sieroterapico delle malattie infettive ha fatto le sue prove, e benchè agli inizi e malgrado l'imperfezione inevitabile delle sue formule, di luogo alle più grandi speranze.

Il medico che doveva combattere i microbi nell'interno degli organismi malati non aveva a sua disposizione alcun agente attivo sicuro, poichè l'immerevole serie delle sostanze antistettiche non aveva dato alcuna sostanza che potrebbe distruggere i microbi, senza distruggere nello stesso tempo le cellule dei tessuti e degli organi. L'introduzione nella terapeutica d'una so-tanza attiva e innocua come il siero, risponde dunque al postulato massimo della dottrina sui microorganismi.

Il dottor Héricourt ritiene che ormai tutte le obiezioni opposte a questa dottrina dovranno cadere. Era giusta che se ne diffidasse, poichè in pratica non poteva proporre contro

PIETROBURGO, 29. - Bollettino di stamane: L'imperatore ha dormito meno nella scorsa notte; l'edema non diminuisce; l'appetito si mantiene. Firmati: Leyden, Sachjo, Hoisch, Popoff, Welljaminoff.

VIENNA, 29. - Il *Fremdenblatt* dice: Il viaggio dello czar a Corfu finora non è preso in seria considerazione, quantunque lo stato dello czar continui ad essere soddisfacente.

BERLINO, 29. - Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: Il celebre chirurgo Subbotin parte oggi per la Crimea. Credesi che farà allo czar l'operazione che il Grube si rifiutò di eseguire.

LONDRA, 29. - Il *Times* ha da Shanghai: La flotta giapponese, con 34 torpediniere, minaccia Weihaiwei. La flotta cinese copre Shanghai, e Kaian.

TOLONE, 28. - L'incrociatore *Latande* è partito per le coste di Tangeri allo scopo di sovravegliarli gli avvenimenti del Marocco.

BUDAPEST, 29. - Il *Magyarinsag* pubblica: Il mulino da polvere presso Bisztra saltò in aria. Tre morti e tre feriti gravemente. Il mulino conteneva una grande quantità di polvere.

BERLINO, 29. - La *Reichs Anzeiger* pubblica: L'imperatore ha accettato le dimissioni di Caprivi e di Eulenburg. Ha conferito a Caprivi l'ordine dell'Aquila Nera con brillanti e ad Eulenburg l'ordine della famiglia Hohenzollern con brillanti. Ha nominato Hohenlohe cancelliere, preside del consiglio e ministro degli esteri; De Koller ministro dell'interno.

BERLINO, 29. - Hohenlohe e De Koller assunsero oggi le funzioni rispettive di cancelliere dell'impero e di ministro dell'interno.

BERLINO, 29. - L'impressione generale per la nomina a cancelliere di Hohenlohe è favorevole senza distinzione di partiti. Caprivi si recò personalmente all'ambasciata italiana per la visita di congedo, esprimendo i più cordiali sentimenti verso l'Italia, verso Crispi e Blanc.

Caprivi passerà l'inverno in Svizzera. La politica estera in Germania resterà immutata. Come successore di Hohenlohe, a governatore dell'Alsazia-Lorena, si fa il nome di Vonlor.

SHANGHAI, 29. - Le truppe sono reclutate dappertutto per difendere Pechino. Settanta mila uomini sono concentrati a Shanghai. Kuan, vicere di Nankin, spedì tremila uomini a Tientsin. I giapponesi che marciarono su Pechino attaccheranno di fianco l'esercito cinese a Fanghungchang con 15 mila uomini.

TANGERI, 28. - Una colonna Muley Ania recatasi a Melilla, si scontrò coi ribelli di Hacahina e li sconfisse completamente.

BUENOS AYRES, 29. - Una scossa di terremoto danneggiò specialmente San Juan-Mioja le chiese, il teatro e numerose case crollate. Una ventina di morti soltanto. La popolazione è terrorizzata. Il governo spedì dei soccorsi.

NEW YORK, 29. - Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres: Nel terremoto a Rioja perirono 2000 persone e 20000 rimasero senza tetto.

le malattie contagiose che una serie di vaccinazioni, non immuni da pericolo, trattandosi di introdurre nell'organismo dei microbi attenuati, è vero, ma tuttavia vivi.

Ora invece col siero sparisce ogni consimile timore: non si tratta di microbi, né vivi, né morti; non di prodotti tossici, ma soltanto di un liquore in cui circola ora ora la vita e che porta con sé il dono potente, ma scervo di pericoli, di rinvigorire le forze del nuovo organismo in cui fu infuso, nella sua difesa e nella sua lotta contro i nemici esterni. Di più il siero, a differenza dalle altre vaccinazioni è anche curativo, e ad esso non è urgente di ricorrere allorché si è già attaccati dal male.

In caso di malattia però è prudente inoculare il siero anche ai diversi membri della famiglia del malato, quale preservativo; ciò vale in modo speciale per la difterite. E sarà pure indicatissima la inoculazione anche nelle famiglie dei tubercolotici.

Il dott. Héricourt afferma che la sieroterapia farà cadere in disuso ogni specie di vaccinazione; poichè si vale delle vaccinazioni, che formano la sua base, ma le limita alla preparazione degli animali che dovranno poi dare il siero. Con questo metodo, soltanto gli animali corrono i pericoli della vaccinazione, cioè della lotta diretta, immediata coi microbi o i veleni originati dai microbi.

La sieroterapia - così conclude il dottor Héricourt - protettiva e curativa, è la terapeutica dell'avvenire; e non è lontano il tempo nel quale, in tutti i grandi centri si eleveranno istituti, dove i microbi addomesticati e domati, fabbricheranno essi stessi le armi con cui la medicina li ridurrà alla impotenza.

Alla Cartoleria al Municipio Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI ANTONIO MOLINI

FORBICI ALL'OPERA

Le meraviglie della storia naturale, ovvero sia il serpente-cannocchiale. I lettori non ignorano che i giardini di acclimatazione servono al duplice scopo di spaventare i bambini e di studiare le abitudini degli animali. Questo studio ha preso uno straordinario sviluppo, dal signor Darwin in poi; anzi si è creduto conveniente, per non perdere tempo e non incorrere in inutili distrazioni, di trascurare del tutto lo studio degli altri animali, quelli parlanti.

A costoro gli scienziati somministrano, una volta tanto, una certa dose di libero arbitrio e li abbandonano al loro destino.

Gli animali, che sono oggetto di studio, si distinguono in domestici e selvatici. I domestici possono per aiuti e sussidi ricorrere alle società protettrici; i selvatici sono alloggiati e nutriti a spese dei governi o dei municipi, che nulla trascurano perché sia loro fatto un regime di vita dei più comodi.

La questione sociale degli animali che non parlano è così risoluta.

Ora l'umanità è ricompensata di queste tenere cure con una serie di scoperte, una più interessante dell'altra, e una più lusinghiera dell'altra per l'umanità stessa.

I lettori ricorderanno lo scoppio di entusiasmo con cui fu accolta la quasi certezza che i nostri avi erano delle scimmie. E quando un dottore americano annunciò che redigeva un vocabolario della lingua scimmiesca, la gioia non fu superata che dall'altra notizia secondo la quale uno scienziato inglese redigeva un dizionario del linguaggio delle mosche.

Il mondo scientifico non ancora rimesso dalla dolce sorpresa, è stato subito rifutato in una nuova emozione per la recente scoperta del serpente cannocchiale della quale mi affretto a dare partecipazione ai lettori.

È necessario però premettere che le notizie sono attinte a fonti autorevolissime, come il *Temus* francese e il *Times* inglese, giornali seri i quali non si permetterebbero di sorprendere la buona fede dei lettori.

×

Tre mesi sono, dunque, nel «Jardin d'acclimatazione» fu notato un curioso e inesplicabile fenomeno. Di due serpenti della Nuova Olanda, chiusi in una conveniente abitazione, confortati di tutte le cure immaginabili, ne fu trovato uno solo. Dov'era l'altro? Il serpente superstite, interrogato, non rispose.

La cosa fece chiasso; qualche spiritista azzardò l'ipotesi di una famiglia di serpenti-medium, finora sconosciuta; si operarono perquisizioni presso i pescivendoli, sospettandosi che un guardiano intraprendente avesse venduto per morena il costringitor.

Ma poi, voi sapete come succede. Un serpente scaccia l'altro, e non se ne parla più.

Ora nel giardino zoologico di Londra è avvenuto il medesimo fenomeno, ma questa volta si è giunti a scoprire il mistero. Racconto brevemente il dramma.

Due enormi serpenti boa, uno lungo 9 piedi, l'altro 8, occupavano da parecchio tempo una deliziosa «garconniere» nel Giardino di Londra.

Un guardiano, recatosi a prendere i loro orinai trovò un solo boa, quello dei 9 piedi. L'amico era così gonfio che le squame si vedevano quasi separate le une dalle altre; l'infelice non poteva muoversi, non attorcigliarsi; pareva colpito da una fulminante polisarica.

Non vi era dubbio; l'animale aveva divorato il compagno!

Sono accorsi gli scienziati e dopo maturo esame ecco che cosa hanno concluso.

Stabilita la rispettabilità del boa superstite e scagionato da ogni premeditazione, si è convenuto che aveva dovuto agire per errore. Ed ecco come.

Prima di chiudere la gabbia, erano stati gittati due piccioni ai due serpenti. Il boa dai 9 piedi aveva divorato in un attimo il suo, e siccome il boa dagli 8 piedi tardava a fare altrettanto, il compagno, si era attaccato all'altra estremità del secondo piccione.

Mangiavano dalle due parti, ecco; e mangiava tu o mangiava io, il boa dai 9 piedi ha dovuto giungere a contatto della testa del boa dagli 8 piedi, la quale si avanzava in senso opposto e senza rendersene conto in principio» (così dice testualmente il *Times*) ha dovuto continuare a mangiare, ma questa volta il piccione era bello e ito ed egli attaccava la testa del compagno.

Tutto sta a cominciare. Il resto non ha dovuto essere che un ingoiamento puramente meccanico. I succhi gastrici hanno dovuto distruggere la carne del boa più corto, a misura che egli penetrava nello stomaco del compagno, come un cannocchiale che si chiude.

L'animale - aggiunge il *Times* - non sembra incomodato dal suo pasto; anzi la sua pelle è lucida di quel lucicchio speciale alla pelle dei serpenti che godono perfetta salute e sono di allegro umore.

Infatti, deve aver riso a crepare, il boa, quando si è accorto della faccenda.

Moralità: Accade il medesimo tra gli animali parlanti. Quando due di essi si attaccano alla medesima preda, dai due lati, avviene che uno ingoia l'altro e si mostra straordinariamente gonfio e di buon umore, e diventa il grasso borghese.

×

Il collega Guelfo Civinini pubblica questo *Vespero*. Ed io lo regalo ai miei buoni lettori.

Garrivano due rondini volando alte, nel ciel confuso di splendori: l'occhio che il sole moriva, folgorando i suoi fumi aurei bagliori).

Con l'ale acute e nere saltando il ciel dove vanian nel triste li ori, tremavano nell'aere librande, in inni freschi, lor leggiadri amori. Come invidiavi, o triste anima mia, le picciolette anime, nel sole gaudiose! Ma il sol volgeva occiduo: e, mentre ogni splendore impallidiva, lungi uua a l'altra, nel ciel di viole, volarono esse. Era assai triste il vespero.

×

Le sciochezze.
Dalle confessioni di una viaggiatrice americana:

«Il capitano s'innamorò furiosamente di me ma io lo respinsi.
«Eravamo in alto mare, quando una notte sento picchiare alla mia cabina: era lui. Io mi rifiuto di aprirgli.
«Signora! esclama egli finalmente - ho esaurito tutta la mia pazienza. Ho messo nella «S. Barbara» dieci barili di polvere; se persistete nel rifiuto faccio saltare in aria il bastimento sull'istante.
«Quella notte ha salvato la vita a 300 persone.»

×

Ad un ballo di bimbi.
Si parla di una ragazzina che in seguito a febbre cerebrale ha perduto i capelli.
— Se ciò mi accadesse - esclamo una signora - ne morirei di dolore.
— Allora - interloquisce il di lei bimbo che le sta vicino - è per abituarti, che te ne toglia la metà ogni sera?

×

La Sctarada.
Il mio primo è greca lettera;
Noto è all'altro ogni argomento;
Cresca il tutto olezzi a spandere
Dai giardini ogni momento.

×

Quelle precedenti.
MITRAGLIA
LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Piove, 29. — La Società Magistrale — Domenica 28 corrente alle ore 10, nella sala delle scuole maschili, l'egregio prof. De Benedictis dott. Luciano, invitato da questa Società Educativa «Sempre Uniti», tenne una conferenza sul tema: *Manzoni e sue opere. Ciò che di caratteristico esse presentano.*

Il conferenziere, presentato dal presidente della Società, prese la parola facendo risalire, con mirabile maestria, la grande figura del capo-scuola lombardo sotto l'aspetto di educatore, filosofo, romanziere, storico e poeta. Venne poi alla critica delle sue opere, che fu spassionata e sagace e seppa dottamente con essa far scaturire nuovi pregi.

Alla fine l'oratore s'ebbe una spontanea e meritata ovazione.

Il presidente, interprete del desiderio della Assemblea, fatti i più sinceri ringraziamenti al conferenziere, chiese ed ottenne che l'elaborato discorso venga dato alle stampe per cura della Società stessa.

Alle 13 vi fu un banchetto nella sala della trattoria Candian in onore del valente insegnante, il quale rimase pienamente soddisfatto dell'accoglienza avuta dagli egregi maestri e dalle gentilissime signore maestre.

PROCESSO BLANC

CORTE D'APPELLO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Venezia, 29, ore 14.

Alle ore 10¼ incomincia l'udienza. Il sostituto proc. gen. ha la parola. Incomincia ineggiando all'Esercito sentimento comune.

È doloroso dover giudicare uno appartenente all'Esercito.

Il reato colposo ha la base nella disgrazia; la disgrazia predomina sempre in tali reati.

Prima di entrare nel merito percorre le eccezioni di nullità opposte dalla difesa.

Parla della nullità circa il Basile in causa. Dice che la legittimità della costituzione della Parte Civile è indiscutibile, essendovi due avvocati.

×

Poi che non abbiano giurato i periti - dice che hanno giurato presso l'autorità militare; dice che fu prestato in regola fino a prova contraria.

×

Si parla di documenti i cui firmatari non furono intesi in udienza - dice che si sono lette lettere di apprezzamenti dei generali, Cobianchi e Sironi, e che quindi trattandosi di apprezzamenti, si devono accettare, perché dicono cose che si fanno in processo.

×

Circa la deposizione del sergente Nagliati dice che non è neppure accennata in processo, e che quindi giudica inutile rifare l'esame di quel sergente.

×

Accenna in proposito al *Sanuto* di cui segue l'opinione (Commento all'art. 365 C. P. P.) e dimostra che la deposizione di quel sergente non ha importanza alcuna.

×

Esaurite così le eccezioni, entra nel merito della causa.

×

Invoca un vento nuovo che porti via i dubbi

della difesa e sopprima le esagerazioni dei vicini che hanno deposto in giudizio.

Venga questo vento e porti via ciò che è esagerato; resti soltanto ciò che vi è di contestato nella causa.

Accenna il compito dell'istruttore di equitazione, che è il re nel maneggio, responsabile di quanto sarà per fare.

Dice dal marzo all'agosto vi era tempo sufficiente per istruire il calzoio nell'equitazione, ed insegnava adagio come si sta sul cavallo - ma invece dopo la seconda lezione si pretende che abbia imparato, essendo refretario l'Evangelista agli esercizi del cavallo.

Dice che è una scusa quella della sollecitudine con cui si fece l'istruzione all'Evangelista e col ragionamento si arriva a concludere che il Blanc ha mancato di prudenza. Dice della deposizione del Cigna che accenna alla colpa del Blanc, come responsabile di quanto è avvenuto.

Convinti che sia dopo esaminati gli atti della imprudenza del Blanc lo vorrete giudicare.

Parla della lettera del Cobianchi in cui esprime la sua meraviglia come si abbia costretto al secondo giorno al trotto l'Evangelista.

×

Dimostra il poco criterio del Blanc - mancante di pazienza che fece seguire in due ore esperimenti ad esperimenti, facendo accadere il fatto.

×

Dice che la difesa ha eretto una cittadella che egli si prepara ad attaccare - e qui cita l'ordine della difesa, quella che accenna ad una caduta dell'Evangelista prima di passare sotto gli ordini del Blanc.

Accenna a casi tecnicamente portati dai medici, in cui vi sono individui che vivono anche 2 giorni dopo la ferita, e muoiono. Accenna ad un fatto recentemente avvenuto - in cui all'urto del corpo estraneo sulla testa si accenna ipso facto al dolore subitaneo che si sente - per poi crescere fino al morire.

E questo punto sotto il sergente Cigna non è avvenuto - il soldato non accennò a nessun dolore; ciò invece fu sotto gli ordini del Blanc. Descrive la scena della morte del soldato che si lamentava proferendo parole di dolore, e chiamava la madre in aiuto.

Dice che cadendo ha battuto il capo sull'assistito - e dice che non è possibile che un uomo che si getta da cavallo lo faccia verso l'assistito invece che verso il centro del maneggio, e che tutti le mani avanti, potendo rompersi un membro, una gamba, un braccio, non il capo e nella parte posteriore. Dunque è stato balzato a terra per causa del Blanc.

Non vuol entrare nella questione di diritto poiché la Corte lo conosce il diritto - e si son scritti dei volumi.

×

Soltanto richiama l'attenzione dei giudici sull'articolo del codice che dice è colpevole colui che ha cagionato la morte - e domanda se essendo prudente l'istruttore, l'Evangelista sarebbe vivo.

Si parla di abuso di autorità in base all'articolo 168 g. p. per l'Esercito - che si vuole imputare al Blanc e dice che il Blanc confessò d'aver preso per un orecchio l'Evangelista per farlo risalire in sella - essendo il soldato a terra ha commesso con via di fatto un abuso d'autorità.

Parla della colpa - del dolo - che è evidente poiché per sua volontà il Blanc prese per l'orecchio l'Evangelista.

Accenna alla compassione che ha destato il fatto.

Anche l'esercito ha compianto il caso.

Domanda la conferma della sentenza di Padova.

Dice che la multa che subì il Blanc per duello non ha importanza perché il Blanc come ufficiale ha dovuto far fronte alle esigenze della vita militare.

×

Ore 11. — Ha la parola l'avvocato Donati.

×

L'avv. Donati, difensore, replica parlando a lungo e ripetendo felicemente quanto disse nell'udienza di sabato. Risponde all'appunto della Parte Civile, che sapeva egli pure essere legale la sua costituzione, ma che voleva allontanare il Basile perché non ripetesse all'udienza quanto scrisse contro il Blanc.

Rileva che il Cigna di sua iniziativa mise il cavallo al trotto.

Chi è in errore non è in colpa; né si può parlare nel caso nostro di previsibilità.

Ha detto il P. M. che Blanc ha violato i regolamenti e usato poca prudenza e pazienza; ma ciò non basta; bisogna mi addimostriate che Evangelista è morto per causa del Blanc.

L'egregio avv. Donati raddoppiò mirabilmente i suoi sforzi per escludere la colpevolezza del Blanc, e per scagionarlo così dall'accusa di omicidio colposo che da quella di abuso di autorità.

Combatté con logica vigorosa e con dialettica serrata tutte le ragioni svolte così dal Pubblico Ministero che dalla Parte Civile - e la sua arringa fu da tutti encomiata.

Ma una circostanza assai formidabile contro l'imputato ha impressionato indubbiamente la

Corte - e fu quella che, a modesto nostro avviso, rese inani tutti gli sforzi del valente difensore, e cioè che così la Commissione di inchiesta militare nella sua ordinanza che gli ufficiali superiori nei loro rapporti militari designarono con apprezzamenti e con parole roventi il contegno del Blanc.

Di fronte a questa specie di giudizio di *parti*, indubbiamente la causa del Blanc si rendeva gravissima.

Nullameno il difensore fece tutto il possibile per ribadire le questioni così d'ordine che di merito sagacemente svolte nella sua dotta memoria e per confortarle di nuovi e seri argomenti e tenne durante tutta la sua arringa incatenata l'attenzione del numeroso pubblico.

L'incertezza basta perché voi non possiate tagliare il nodo e quindi assolviate il mio cliente.

La replica della parte civile è assai breve. Dopo di ciò la Corte

Conferma

la sentenza del Tribunale di Padova, accordando una provvisoria di Lire 2 mila alla Parte Civile.

Il sig. Blanc, a mezzo dello stesso avvocato Donati, ha interposto ricorso in Cassazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

Alle ore 1.40 la seduta è aperta. Presenti 31 consiglieri.

Sono scrutatori Suman, Viterbi e Papafava. Il sindaco Barbaro rispondendo ad una interrogazione sulle pratiche per avere a Padova il *stero antidifterico* assicura che le pratiche furono fatte sino da tempo presso alcune ditte.

Appena il rimedio sarà giunto verrà sottoposto ad un esame.

Si approva in seconda lettura senza discussione l'importante progetto d'interramento del canale della Boetta.

Si passa a trattare della sistemazione della strada detta del *Pescarotto*. Il lavoro viene giudicato di pubblica utilità.

La spesa sarà di 2583.45.

Il Sindaco riferisce sull'autorizzazione alla spesa di L. 1650, da inserirsi nel bilancio futuro, per continuare i lavori di assicurazione degli affreschi nella Cappella dell'Arena.

Cavallo approva la proposta e ricorda anche la chiesa di S. Rocco e la Scuola del Carmine, i cui affreschi sono messi in dimenticanza.

Barbaro quanto all'oratorio di S. Rocco, ricorda le questioni passate a questo riguardo. Non si è ancora certi se gli affreschi di detto oratorio siano proprio preziosi.

L'ordine del giorno della Giunta è approvato.

L'assessore *Alessio* riferisce sull'ammissione in via di esperimento presso l'ufficio tecnico municipale di praticanti gratuiti fra i laureati ingegneri.

Fuà dice gravissima la questione e che gli alunni gratuiti riescono sempre dannosi. Voterà contro.

Fanzago è pure contrario.

Cavallo comprende che la domanda per ingegneri gratuiti da parte degli ingegneri comunali a pagamento è motivata dal desiderio di questi di lavorare anche meno d'ora. Ricorda come certi ingegneri municipali non si occupino esclusivamente delle cose comunali. Propone che i praticanti siano fra i più bravi.

Gli assessori *Alessio* e *Cavazzana* spiegano, che essendo il lavoro dell'ufficio tecnico grandissimo, gli ingegneri comunali devono trascurare talora lavori importanti per farne di minuti, che verrebbero eseguiti dagli ingegneri praticanti.

Cavallo e *Fuà* replicano. Il primo chiede che il numero dei praticanti sia ridotto a due.

Parlano ancora il *Sindaco*, *Giusti*, *Cittadella*, *Turri*, *Cavallo* ed *Alessio*.

Messo ai voti l'ordine del giorno della Giunta, colla modificazione del senatore *Cavallo*, è approvato.

×

Si passa alla mozione del consigliere senatore *Cavallo*, perché sia computato nella liquidazione della pensione degli impiegati municipali, il tempo del servizio militare passato da essi sotto le armi nell'esercito nazionale e nei garibaldini nelle guerre per la indipendenza dal 59 al 70, anche se vi furono interruzioni fra il servizio militare e quello prestato nell'amministrazione del Comune.

Turri domanda che il beneficio si estenda anche ai volontari del 48-49.

La Giunta annuisce e la mozione viene approvata.

Si leva la seduta alle 15.45.

SEDUTA SEGRETA

Fu deliberato:

1. di approvare (in 2ª lettura) il sussidio da accordarsi per una volta tanto in L. 1800 alla vedova del compianto medico-condotto di Chiesanuova dott. Eugenio Marcolongo;

2. di confermare in via stabile i cancellisti municipali signori De Sisti Carlo, Cattelan Antonio e Battistella Carlo;

3. di accordare alla vedova del compianto cav. Pietro Bassi, segretario-capo del Comune in pensione, un ulteriore assegno vitalizio a favore in annuo L. 502.47 (1ª lettura);

4. di nominare medici-condotti, per la frazione di Chiesanuova-Brentelle il dott. Carlo Crivellari, e per la frazione di Camin il dott. Umberto Comin.

EREDITA' DI SVENTURA

Spesa per la manutenzione dei locali ad uso dei Licei e Ginnasi.

Il Consiglio di Stato interpellato sul quesito: «A chi spetti nelle Provincie venete di provvedere al locale ed al materiale scientifico dei Licei e dei Ginnasi», nell'adunanza del 22 giugno 1894, premesse molte considerazioni in merito - che per brevità noi ommettiamo - decise in questo senso:

«La Sezione avvisa che, fino a tanto che non sia provveduto alla intera unificazione legislativa anche rapporto alle spese per la istruzione secondaria e tecnica, la competenza passiva delle spese per locali e materiale non scientifico per i Ginnasi e Licei nel territorio Veneto stia a carico delle rispettive Provincie».

Ci permettiamo, e ci pare d'altronde doveroso da parte nostra, di far alcune osservazioni su tale argomento che riveste una grave importanza.

Tutte le Provincie liberate del Regno prima del 1866, si assunsero l'obbligo della manutenzione dei Licei e Ginnasi della città e provincia.

Le provincie liberate dopo il 1866, Mantova e quelle del Veneto si obbligarono a mantenere in ristauro gli edifici destinati all'educazione classica secondaria.

Il ministro della pubblica istruzione, venuto da tempo a Padova, aveva ideato un progetto di legge, che rimase un pio desiderio, perché neppure fu discusso in Parlamento.

Intanto i locali adibiti all'insegnamento nei Licei e nei Ginnasi andranno sempre più deteriorandosi: fu in quell'epoca che molto saggiamente il cav. Amati, provveditore degli studi, propose che la Provincia, il Comune e il Governo, uniti in consorzio, si prendessero cura in Padova di questa situazione oltremodo impossibile a durare più a lungo.

Passando la discussione da Erode a Pilato, divagando fra idee più o meno luminose, è avvenuto che oggi le cose sono a questo punto: i locali sono in condizioni deplorabilissime, perché i restauri, pur essendo indiscutibilmente indispensabili, rimasero pur tuttavia sin qui lettera morta.

Di chi la colpa, domandiamo noi? Di molti; lo afferriamo subito, ma più di tutti della Provincia, la quale seppa essersi dal corrispondere la parte che per legge era tenuta corrispondere allo scopo di far fronte alle spese occorrenti alla manutenzione dei locali in discorso.

Noi non ci dilungheremo di più per dimostrare la necessità di mettere pronto riparo a simile inconveniente.

Da quell'epoca sono trascorsi molti anni; i bisogni si sono moltiplicati, si pensi a provvedere e si veda in pari tempo a cui spetti la responsabilità di una situazione veramente intollerabile ed incresciosa sotto tutti gli aspetti.

×

Per la Camera di Lavoro.

Venne indirizzata al nostro Prefetto una lettera di alcuni soci della Camera di Lavoro per ottenere la ricostituzione di detta Camera, convinti che dall'esame delle carte e registri della Camera stessa, sequestrati da giorni, nulla vi era d'incriminabile.

Si aspetta la risposta con qualche speranza d'ottenere lo scopo.

×

Il sostituto Maggi.

Non crediamo di commettere un'indiscrezione, pubblicando la seguente che l'egregio avv. Luigi Maggi ci diresse nella giornata di ieri.

Poiché nella lettera del dott. Maggi c'è il saluto dell'ospite gentile e del magistrato integerrimo alla nostra Padova, siamo ben lieti che la parola dell'uomo egregio giunga col nostro mezzo a tutti gli amici suoi ed ai tanti estimatori.

«Padova, 29 ottobre 1894

«Chiarissimo sig. DIRETTORE

«Sono vivamente commosso per le cortesie espressioni che la S. V. III. mi si compiacque far pubblicare ieri nel reputato periodico *Il Comune*, in occasione del mio trasloco da questa città.

«Io gliene sono oltremodo grato e riconoscente, e l'assicuro che conserverò sempre la più gentile ed affettuosa memoria di Padova, ove trovai tanta ospitalità cortese e tanta benevolenza.
 «Con tutta stima mi professo
 «Di Lei dev. ed obbl.
 «Dott. LUIGI MAGGI»

Libera docenza.
 Nell'ultima seduta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione il dott. Giacomo Carrara, già prof. dell'Istituto tecnico di Bergamo otteneva a pieni voti la libera docenza in chimica generale presso questa Università.
 All'amico che, per soli titoli, e così rapidamente, ha saputo col suo ingegno brillante e col suo lavoro indefesso, cogliere questo nuovo alloro, facciamo le nostre più sincere congratulazioni.

Scuola infantile alla Punta.
 Sabato ebbero luogo in questa scuola, diretta dalla signora maestra Antonietta De Rossi, gli esami delle bambine e bambini.
 Godiamo nel dire - ed è massimo elogio per la maestra - che tutti gli allievi risposero pronti e disinvolti alle domande fatte nello svolgimento del loro programma.
 Ne è a dire come la signora De Rossi abbia saputo farlo eseguire dai suoi piccoli e graziosi allievi.

Lo sanno gli intervenuti, specie le mamme lietissime di vedere il frutto di lunga, amorosa, sapiente pazienza.
 E per la bravura va appunto encomiata quella egregia signora che riduce le tenere menti dei fanciulli capaci di apprendere.
 A noi torna adunque ben grato il dare pubblico elogio all'egregia insegnante.

Come si sperava.
 Togliamo dal libro nero della questura, che è affatto insussistente il fatto narrato dal giornale la Voce della Verità e riportato nel nostro giornale acciò esso fosse, per una eventuale smentita, a notizia dell'Autorità di P. S.
 Si ricorderà che con quel fatto si voleva far credere che un delegato di P. S., al capo dei pellegrini venuti da Piove, avesse detto parole meno che riverenti ed inopportune.
 Per maggior schiarimento si aggiunge ancora che al servizio dell'arrivo del pellegrinaggio non eravi alcun delegato, ma soltanto agenti di P. S.
 E con ciò il nostro dubbio che la Voce della Verità sia stata tratta in inganno, risulta pienamente provato.

Società «Iride Cossa».
 Per la prima della stagione, la recita dell'Altra sera ebbe un esito felicissimo. Della commedia in tre atti Mario furono ottimi interpreti i signori Zanatta, Agnisi e le signorine Zaffanello e Belfiore.
 Nella brillantissima farsa, il signor Saniti Renato oltremodo si distinse.
 Grandi applausi, pubblico scelto e numeroso.

Unione «Concordia».
 Anche all'ultima rappresentazione la Società ebbe dal pubblico grandi applausi.
 Il monologo Tutto per una mosca, replicato a richiesta generale, ebbe un felicissimo interprete - il signor Mario Sambo - che ottenne grandi applausi.
 Così dicasi del dramma, che seguì il monologo, assai bene declamato dal sigg. Piacentini, Calzavara, Bevilacqua, Biasiolo, Sambo e Brambilla.

Ancora del furto Dal Bianco.
 La questura, informata del famoso furto, si è messa subito all'opera per iscoprire, se sarà possibile, i colpevoli.
 Fino ad ora non abbiamo nulla d'importante, in proposito, da comunicare ai nostri lettori. Solamente possiamo dire che furono fatti vari arresti, in diversi momenti, sulle persone di individui sospetti.

Speriamo che l'opera della questura proceda calma e serena, e giunga al più presto a mettere le mani sugli audaci malviventi.
 Sarà un'operazione, la quale riuscirà a cancellare quella sinistra impressione nell'animo della cittadinanza che vede ripetersi con soverchia frequenza furti di tal genere, e quel che è peggio consumati in località frequentatissime perchè centrali.
 Aggiungiamo che ieri un capitano di fanteria rinvenne un anello d'oro di un certo valore, lungo la barriera Codalunga, il quale venne riconosciuto di proprietà dell'orologiaio Dal Bianco.

L'eccezione all'odio fra le classi sociali e la stampa.
 Con recente importante sentenza, pubblicata nella Cassazione Unica, la Cassazione ha ritenuto che il reato di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali o alla disobbedienza della legge non deve ritenersi commesso a mezzo della stampa contenente le parole incriminate ed alluse al pubblico.

Pane, corda e qualche cosa altro.
 Ieri al nostro ufficio un assiduo portò..... indovinate?... un pezzo di pane.
 Ma non era di farina e lievito soltanto quel povero pezzo di pane: dentro, un pezzo di corda e cinque o sei - salvatevi l'appetito - cinque o sei capelli, facevano buona mostra.
 L'ufficio d'igiene può constatarlo, perchè quel pezzo di pane è un monumento cittadino che teniamo per ricordo perenne.
 E facciamo il nome del fornaio, perchè non vogliamo fare gli agenti della polizia municipale, ma proponiamo però al fornaio pietoso una ricompensa dai clienti.
 È contento?

Ferimento.
 La tranquilla Piove veniva ieri disturbata da un grave fatto.
 Alle ore 23 certo Cipelli Sante, d'anni 30, e Crescente Giovanni, d'anni 52, vennero a questione per vecchi rancori.
 In breve tempo la questione prese cattiva piega passando tosto alle vie fatto.
 Il Crescente ha un figlio d'anni 22, il quale, visto il padre alle prese col Cipelli, estrasse una rivoltella, sparando contro l'avversario ripetuti colpi, che lo ferirono in diverse parti della testa.
 Il ferito venne raccolto e condotto all'Ospedale, dove constatarono che il suo stato era abbastanza grave.

Corsero sul luogo le Autorità per verificare il fatto e per arrestare i Crescenti, i quali sino a questo momento credono più opportuno di mantenersi uccelli di bosco anzichè da gabbia.

Vandalismi.
 A Massanzago ignoti individui per solo spirito malvagio, tagliarono lungo una via, a danno dell'Amministrazione Comunale, N. 36 piante di platano, recando un danno di 50 lire.

Incendio.
 A Borgoricco verso le ore 11, manifestossi casualmente il fuoco nel casolare, costruito a paglia, di proprietà di Malanotti Enrico ed abitato da Zanon Domenico.

In breve tempo le fiamme presero vaste proporzioni e non fu possibile ai vicini accorsi che isolare il fuoco.
 Si verificò un danno non assicurato di 100 lire al Malanotti per distruzione del casolare e di L. 350 al Zanon per attrezzi rurali distrutti.

Un ferito.
 Alle ore 12 presentavasi al nostro Spedale un facchino, abitante a S. Giovanni, il quale, essendo un po' alticcio, cadeva a terra, riportando una grave ferita alla testa.
 Venne curato e posto in libertà.

Un cavallo morto.
 Ieri durante la tattica un cavallo del Savota Cavalleria cadde, rompendosi le gambe davanti; in seguito a che il povero animale fu abbattuto sul posto.
 Il fatto avvenne presso Borgoricco ed il cavallo venne portato nella villa del nobile signor Malanotti.

Arresto.
 Il bravo ed esperto brigadiere di P. S., sigg. Demetrio Balan, riusciva ieri, dopo lunghe ricerche, a sequestrare una sveglia del valore di lire 7, ch'era stata rubata, e che una vecchia stava per impegnare al Monte di Pietà.
 La vecchia intanto venne arrestata.

Ribellione ad Este.
 Ci arriva in questo momento un telegramma da Este, il quale ci annuncia che quei RR. Carabinieri avendo operato l'arresto di certo Pelon Antonio, la folla fece atto di liberare il detenuto, ribellandosi agli agenti della legge.
 Questi hanno dovuto intimorire i ribellanti sparando dei colpi di rivoltella in aria.
 Vennero operati dieci arresti; daremo particolari a domani.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA
 31 Ottobre 1894
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 43
 Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 14
 Centrale (o dell'Etna)
 Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

29 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	761.2	761.3	763.0
Termometro centigr.	+14.3	+18.3	+14.4
Tensione del vap. acq.	11.6	10.8	11.2
Umidità relativa	95	69	92
Direzione del vento	NNW	SSW	SSE
Velocità chil. orar. del vento	3	2	8
Stato del cielo	cop.	q. ser.	ser.

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30:
 Temperatura massima = + 18.6
 » minima = + 10.3

Notizie varie
La scoperta di un ponte romano
 A Bologna la piena del Reno, scalzando le ghiaie a Casalecchio, scopre un antico ponte romano, di cui non si conosceva l'esistenza.
 Il ministero ha autorizzato gli scavi. Si sono già recuperati cinque ciippi epigrafici. L'importanza della scoperta è massima. Gli scavi continuano.

Bredifà di Svenfura
Nostre informazioni
 Si annunzia che alcuni deputati presenteranno alla futura commissione pel regolamento interno della camera alcune proposte di riforma al diritto d'interpellanza.

Si conferma l'imminente soppressione di 4 divisioni al ministero della guerra e di un corrispondente numero di capi sezioni.
 Anzi la pubblicazione del relativo decreto sarebbe imminente.

Non sussiste che il governo voglia estendere al continente gli effetti della futura legge sui latifondi, progettata per la Sicilia.
 Forse ciò si potrà fare in seguito quando le circostanze lo richiedessero; ma per ora la nuova legge, se approvata dalla Camera, verrà applicata solamente in Sicilia.

Ultimi Dispacci
Il bilancio della colonia Eritrea
 ROMA, 30, ore 7
 Nel bilancio della colonia Eritrea è stato iscritto un maggiore stanziamento di fondi per la formazione di quattro nuove compagnie indigene.

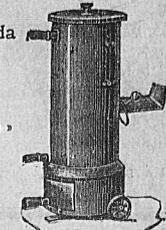
Le riforme delle uniformi degli ufficiali
 ROMA, 30, ore 9
 Le riforme escogitate dal generale Heusch per le uniformi degli ufficiali dell'Esercito, sono vivamente criticate nelle sfere militari.
 Si nota che le proposte del generale Heusch sono copiate letteralmente dalle uniformi dell'Esercito austriaco.
 Più indulgenti si è nell'apprezzare le modificazioni proposte per le uniformi dei sotto ufficiali e soldati.

La sottrazione dei documenti
 ROMA, 30, ore 11
 Qualcuno attribuisce al comm. Tanlongo delle rivelazioni importantissime nel processo per la sottrazione dei documenti.
 Questa notizia ha sorpreso soprattutto il Tanlongo stesso, il quale dichiarò a più persone ch'egli non fece che ripetere al giudice istruttore ciò che ebbe occasione di dire in Tribunale.

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.
 I risultati ottenuti dall'«Emulsione Scott» negli Ospizi infantili provano la sua incontestabile superiorità sull'olio di feto di merluzzo semplice.
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 L'«Emulsione Scott», sperimentata in quest'Ospizio ogni qualvolta se ne trovò l'indicazione, diede felicissimi risultati: per il che questa Direzione è disposta a farne uso sopra larga scala.
 Dott. FRANCESCO GALLARINI
 Direttore dell'Ospizio Provinciale degli esposti e partorienti di Milano.
 25

Cartoleria A. VANZO
 Forniture Scolastiche
 A PREZZI RIDOTTI 698
VITTORIO BEGGIO
 premiato Fiorista
 a tutte le principali Esposizioni
 avverte la sua numerosissima Clientela di aver rifinito il suo Giardino in Via S. Sofia di tutte le piante per ornamento, produzione ed altro.
 Ricche collezioni di Palme, cicaede e pandane, Felci e Licopodiacee, Canna indica, Begonia rez.
 Tiene inoltre forte deposito di piante diverse da stufe e salotti.
 Il negozio in Via Servi sarà fornito, durante la stagione invernale, di fiori freschi di tutte le qualità ogni giorno.
 Per la commemorazione dei defunti Corone in fiori freschi e disseccati (Modelli premiati alle Esposizioni di Milano. 741

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
 Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa
 che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
 Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
 Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
 Stufe di maiolica e porcellana
 Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
 Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
 Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
 Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici
Unico Deposito della Stufa «Vera Parigina»
 Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
 Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
 Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Prezzi convenientissimi
 Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



ALL'ANGURIA
 La Ditta sottoscritta si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela, che in questi giorni ha assortito i magazzini in Stufe novità per Signora e Uomo, nonché di molti altri articoli, come Biancheria, Stoffe per mobili, Coperte, Tappeti e Cortinaggi.
 Avverte inoltre che confeziona vestiti da Uomo, e corredi per Sposa.
 Padova, 8 ottobre 1894.
V. RONCATO & C.ia

AVVISO
 Nello Stabilimento pianoforti
DI NICOLÒ LACHIN
 Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANO-FORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.
Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
 Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

PADOVA
Enrico Pizzo fu Pietro
 Successore
RIELLO & LAZZARONI
DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE
 Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.
Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche
Prezzi fissi ridottissimi 694

PADOVA
Albergo e Trattoria AL GAMBERO
 Via Borgo Bianco e Ponte Altinà
 Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo
AL GAMBERO
 Via Borgo Bianco e Ponte Altinà, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.
 Promettiamo di nulla omettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.
Dal Farra e Modolo
 Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

CARTOLERIA Elena Cremonese
PADOVA
 Via S. Egidio N. 1734A
 La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al ristauo e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenza, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.
 Si pregia avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere della fin-de-siècle, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonché tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magistrali ed oggetti per disegno, compassi, squadre, righe, ecc.
Elena Cremonese 741

VOLETE SCRIVER BENE?
 provate la specialità
INCHIOSTRI neri, viola e da copia
GOMMA LIQUIDA
 preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta
RUZZA LUIGI
CARTOLERIA
 con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere
Montatura Carte Geografiche
FABBRICA C. RNICI
 d'ogni dimensione e prezzi
BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICIO
Assortimento timbri in gomma
OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA
 Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI
Prezzi modicissimi
PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele
Tutti per le Scuole Elementari

La nuova polvere dentifricia
“ETERA”
 Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccare lo smalto.
 Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo dell'ato aroma.
 Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.
 Numerosi certificati e lettere comprovano che l'«ETERA» è la migliore polvere dentifricia sino ad ora conosciuta.
 IN VENDITA presso le principali Farmacie Drogherie e Negozi di Profumeria.
L. UNA la scatola
 725

AVVISO
La sottoscritta Ditta AVVERTE
 che il suo Negozio di **Drogheria, Magazzino e Fabbrica Liquori** sito in Battaglia, Via Maggiore, è stato trasferito dal N. 42 al N. 41.
 692 **Ghiraldini Pompilio**
Economia e Risparmio
 di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.
ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
 Piazza Unica d'Italia - PADOVA
 Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di 2 vertina
 Si garantiscono i premi

SOLO L'ACQUA

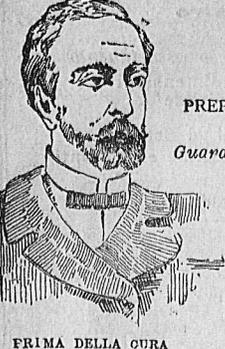
CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



FRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

ed Stende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Via dei Servi. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000
Prospetti e preventivi gratis	170

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA
VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

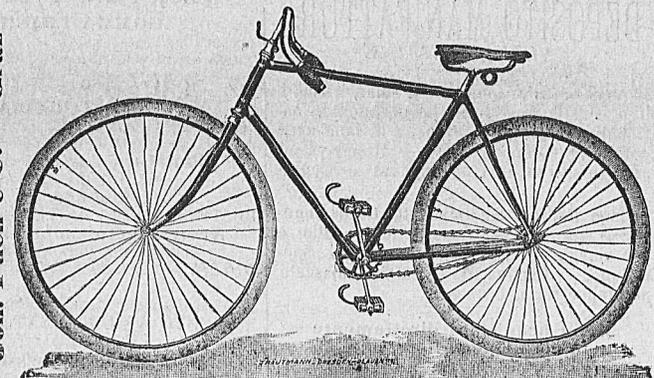
a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.
Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

Via S. Francesco RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA Via S. Francesco

Padova - **I. WOLLMANN** - Padova

Biciclette Stiria
della Fabbrica
Joh. Puch e C. - Graz



Biciclette Stiria
della Fabbrica
Joh. Puch e C. - Graz

premiata in varie Esposizioni e che ebbero nel 1894 alla Esposizione SPORT di Vienna
la massima onorificenza
Solidissime - Leggere - Eleganti

Con una «STIRIA» del peso di Kg. 11 venne compiuto il viaggio VIENNA - PARIGI (1300 Kilometri) in 5 giorni e 13 ore senza che il più piccolo inconveniente succedesse alla Bicicletta.
F. Gerger di Graz in ore 32,9' vinse il III. premio nella Corsa di resistenza Milano-Monaco (591 Kilometri).
Nella Corsa di resistenza Milano-Salsomaggiore, il sig. Tommasoni v'nsse su 216 corridori con una STIRIA uno dei primi premi.
La bicicletta da viaggio STIRIA N. 3 di circa 12 Kilogrammi si presta per persone sino a Kilogrammi 75; la STIRIA N. 1 di circa 14 Kilogrammi per persone di peso superiore.
Pagamento a pronti ed anche in **18 rate mensili** senza alcun speciale acconto al-
atto dell'acquisto, purchè con solida garanzia.
Per ogni Bicicletta STIRIA due anni di garanzia.

RAPPRESENTANZA
DELLA DITTA

Vienna - **F. WERTHEIM & C.** - Vienna

Prima Fabbrica Europea di Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

I. WOLLMANN

Via S. Francesco - PADOVA - Via S. Francesco

Queste
CASSE FORTI
elegantissime
e solidissime
resisteranno alla prova
ufficiale tenuta
il 22 ottobre 1881
in Milano
al calore di 1360
gradi
ed a replicati
tentativi d'infrazione



A PADOVA
si vendono le
CASSE FORTI
anche
franco d'ogni spesa
messe a posto.
Le serrature non si
possono aprire
né con grimaldelli
né con chiavi false.
Ogni Cassa ha una
serratura diversa.

**Deposito assortito in tutte le dimensioni
A PREZZI DI FABBRICA 680**

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro scalpelli, Sgorbie ecc.
Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
Specialità da Cartiere

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia